



Rapporto commissionale di maggioranza

accompagnante il Piano
Finanziario del Comune per
il periodo 2026-2029

Messaggio municipale numero:

Data:

Commissione:

18/25

8 dicembre 2025

Gestione

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri comunali,

per la prima volta la commissione della gestione è chiamata a redigere un rapporto relativo al piano finanziario. Sicuramente questa modifica della LOC permettere di esprimere in maniera più elaborata e coordinata alcune osservazioni che finora venivano espresse nei singoli interventi orali.

Osservazioni generali

Il piano finanziario, come giustamente sottolineato nel messaggio municipale, “**mira a garantire una gestione sostenibile e trasparente delle finanze comunali**”.

A tal proposito, riprendiamo i dati relativi all’ultima chiusura certificata, nonché le previsioni di chiusura per i prossimi anni.

Esercizio	Risultato	Moltiplicatore
Consuntivo 2024	– 515'982 CHF	85%
Preventivo 2025	– 1'059'900 CHF	85%
Preventivo 2026	– 907'500 CHF	(ipotesi 90%)
Preventivo 2027	– 704'000 CHF	(ipotesi 90%)
Preventivo 2028	– 587'500 CHF	(ipotesi 90%)
Preventivo 2029	– 608'000 CHF	(ipotesi 90%)

Come conseguenza diretta, il capitale proprio passerà in pochi anni da oltre **7 milioni di CHF nel 2024** a circa **3,5 milioni di CHF nel 2029**.

Nel medesimo periodo, il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi (debiti) evolverà da una situazione di sostanziale equilibrio (**43% capitale proprio – 57% capitale di terzi**) a un

preoccupante **19% capitale proprio – 81% capitale di terzi**. Tale evoluzione espone il Comune a un rischio significativo in caso di variazioni del costo di rifinanziamento del debito.

Questi elementi di preoccupazione e riflessione erano già stati chiaramente evidenziati durante le ultime sedute del Consiglio comunale e indirizzati in modo inequivocabile al Municipio, affinché potesse elaborare una **strategia di riequilibrio finanziario**.

Riprendiamo a tal proposito alcuni recenti interventi e prese di posizione:

Rapporto della CGCC relativo al consuntivo 2024:

“La commissione si esprime fermamente contro una dinamica di aumento del moltiplicatore. Questo però potrà essere possibile solo attraverso una revisione concreta della strategia di contenimento della spesa corrente. Il consuntivo 2024 rispecchia linearmente quanto preventivato, di conseguenza non si sono rilevate da parte della scrivente commissione delle politiche di risparmio puntuali e strutturali. Si invita il Municipio a voler fare senza ulteriori indugi questo sforzo nel prossimo preventivo 2026 e l’aggiornamento del piano finanziario.”

Rapporto della CGCC relativo al preventivo 2025:

“Dopo un solo anno ci troviamo in una situazione completamente diversa con tutta una serie di indicatori che impongono delle misure correttive.”

Verbale della seduta di CC relativa al preventivo 2025:

- Viri: *“Con questo risultato, considerando anche le previsioni del PF, la CGCC non ha nascosto una certa preoccupazione in merito alla sostenibilità della Gestione corrente del nostro Comune.....Per questo motivo la CGCC invita il Municipio ad intervenire, nell’ambito delle proprie competenze.....La CGCC ha chiesto di mantenere l’attuale pressione fiscale, quindi di non aumentare il moltiplicatore.....Confida nel Municipio e si auspica che, anche con l’aiuto della Commissione finanze, possa valutare degli scenari di intervento, per poi poter mettere in atto determinate misure, a breve termine. Confida nel Municipio e si auspica che, anche con l’aiuto della Commissione finanze, possa valutare degli scenari di intervento, per poi poter mettere in atto determinate misure, a breve termine.”*
- Solari: *“La CGCC è preoccupata ma non vuole fare dell’allarmismo.....La CGCC ritiene che sia opportuno utilizzare questa fase intermedia per cominciare a pensare al piano B..... Ci si trova ad un bivio: si dispone di un capitale proprio che concede un po’ di tempo per valutare il tipo di misure da adottare, ma è necessario reagire prontamente.”*
- Bazzi: *“La situazione non è solo preoccupante ma è allarmante, perché il preventivo è accompagnato da un PF, relativo a 4 anni, che purtroppo non mostra una volontà di porvi rimedio.....Il piccolo gruppo di cui fa parte è molto preoccupato, perché il prossimo passo sarà l’aumento secco del moltiplicatore”*
- Crivelli: *“Occorre dare un segno che si intende risparmiare”*
- Cazzaniga: *“Siamo i rappresentanti della popolazione e dobbiamo adottare delle decisioni concrete, in modo da uscire da questo vortice.....Ribadisce che, per uscire da questa situazione bisogna avere il coraggio di affrontarla, adottando anche delle decisioni che possono far male.”*

Malgrado le diverse prese di posizione e le numerose richieste formulate, appare evidente che la misura più incisiva prevista nel presente piano finanziario consiste **nell’aumento progressivo del moltiplicatore d’imposta**. Tale incremento, già ipotizzato nel preventivo 2026 con una crescita di

5 punti, mira ad avvicinarsi al cosiddetto *moltiplicatore aritmetico*, che nelle proiezioni risulta stabilmente superiore al 100%.

In concreto, questa strategia riduce in modo significativo la capacità del Comune di assorbire gli effetti delle recenti decisioni cantonali, poiché già oggi nemmeno un moltiplicatore del 100% consentirebbe di raggiungere il pareggio dei conti (il moltiplicatore aritmetico previsto per il 2026 è infatti pari al 107%).

Alla luce di tali considerazioni, per la prima volta il Municipio assume una posizione chiaramente difforme rispetto agli orientamenti espressi dal Consiglio comunale. A conferma di ciò, si riporta di seguito un estratto del messaggio municipale relativo al preventivo 2026:

“Il Comune non dispone, infatti, di altri margini di manovra per un ulteriore contenimento dei costi, poiché una parte significativa delle spese è imposta dalle autorità superiori e non può essere modificata localmente.”

Di fronte a questo scenario, **la CGCC esprime profonda preoccupazione per il futuro delle finanze comunali**. L'obiettivo di garantire una gestione sostenibile e trasparente appare infatti seriamente compromesso, a meno che non vengano adottati interventi puntuali e strutturali in grado di riequilibrare la situazione.

La bocciatura del preventivo 2026 deve dunque essere interpretata come un segnale forte rivolto sia al Municipio sia al Consiglio comunale, affinché si dia finalmente una svolta a una tendenza sempre più allarmante.

Evoluzione dei gettiti e popolazione

La stima dell'evoluzione dei gettiti rappresenta da sempre, per tutti gli enti pubblici, un elemento di notevole complessità, poiché le variabili in gioco sono molteplici e lo sfasamento temporale tra gli eventi economici e i loro riflessi contabili può essere considerevole. Il nostro Comune ne costituisce un esempio emblematico.

Negli ultimi anni si sono infatti registrate notevoli discrepanze tra le stime dei gettiti riportate nei consuntivi e le effettive tassazioni determinate negli esercizi successivi. Tali scostamenti hanno generato, sul piano contabile, significative oscillazioni in tutte le poste dipendenti dal gettito, inclusa la voce relativa alle sopravvenienze.

La principale sfida per il nostro Comune è sempre stata nel recente passato la corretta stima del gettito proveniente dalle persone giuridiche, caratterizzato da variazioni marcate sia in termini assoluti sia relativi. A ciò si aggiunge il fatto che un numero molto limitato di contribuenti di tale categoria incide in modo preponderante sul gettito complessivo, rendendo ulteriormente complessa ogni proiezione attendibile.

Ricordiamo l'evoluzione dei gettiti accertati degli ultimi anni:

Anno	Gettito PF	Gettito PG
2015	4'989'140	3'049'510
2016	4'781'203	3'046'228

2017	4'962'292	2'054'177
2018	4'859'537	3'068'109
2019	5'148'639	696'378
2020	5'012'669	539'262
2021	5'011'618	1'356'958
2022	5'092'770	1'048'744

A seguito della partenza di alcune importanti aziende dal nostro comune, il contributo delle persone giuridiche sul totale delle entrate si è purtroppo significativamente ridotto. Di conseguenza, la stima dei gettiti futuri è diventata più semplice, poiché le oscillazioni sono limitate e non vi sono concentrazioni significative su singoli contribuenti. Rimane tuttavia la questione della stratificazione fiscale, con una piccola percentuale di contribuenti che continua a rappresentare gran parte del gettito complessivo.

Riprendiamo a tal proposito l'ultimo dato a disposizione della nostra commissione:

ANNO 2021						
	scaglioni		nr contribuenti	% contribuenti	gettito	% gettito
0	-	100	319	27%	13'045	0%
101	-	500	130	11%	40'032	1%
501	-	1'000	128	11%	94'391	3%
1'001	-	2'000	177	15%	257'633	8%
2'001	-	3'000	103	9%	253'463	7%
3'001	-	4'000	70	6%	246'547	7%
4'001	-	5'000	48	4%	213'878	6%
5'000	e	più	216	18%	2'312'259	67%
			1'191	100%	3'431'248	100%

In pratica, **circa il 20% dei contribuenti contribuisce al 70% del gettito totale**, mentre circa il 60% dei contribuenti incide solo per il 10%, di cui quasi il 30% non ha reddito imponibile.

La stesura del presente piano finanziario risulta quindi notevolmente più agevole rispetto al passato, grazie alla stabilità del gettito delle persone fisiche, che rende le stime più attendibili. I deficit previsti dal piano finanziario difficilmente saranno, come in passato, compensati da sopravvenienze impreviste e devono pertanto essere considerati con serietà.

La nostra commissione desidera inoltre sottolineare che, nonostante il fermento edilizio che ha interessato anche il nostro territorio, **la popolazione complessiva di Vezia è rimasta sostanzialmente invariata** tra il 2014 e il 2024 (1.971 abitanti nel 2014 e 1.969 nel 2024) così come pure il gettito fiscale.

A tal proposito sollecitiamo il Municipio a effettuare un controllo sistematico volto a verificare che tutte le persone che risiedono a Vezia dispongano effettivamente del domicilio nel Comune. Tale verifica dovrebbe essere estesa anche alle persone giuridiche.

Analisi delle tendenze del conto economico

Sia nella nostra introduzione sia nel commento relativo all'evoluzione dei gettiti abbiamo voluto sottolineare più volte lo stato preoccupante delle finanze comunali, soprattutto perché ci coglie del tutto impreparati rispetto alle ripercussioni derivanti dalle recenti votazioni.

Nonostante la complessità della situazione, nel presente piano finanziario **non rileviamo alcuna strategia chiara volta alla riduzione delle uscite**. I costi del personale, che ammontano a 2,5 milioni nel consuntivo 2024, salgono a 2,6 milioni nel 2029, seguendo la naturale progressione della scala degli stipendi. Le spese per beni e servizi passano da 1,2 a 1,3 milioni, in linea con le ipotesi di rincaro previsto.

Al contrario, le spese di trasferimento, che non dipendono direttamente dal nostro Comune, diminuiscono da 4,2 a 3,5 milioni, a seguito delle chiavi di riparto basate sui gettiti e sulla forza finanziaria. Questo calo, unito all'ipotesi di un aumento di cinque punti percentuali del moltiplicatore, permette di contenere il deficit previsto in ciascun anno tra 600 e 700 mila franchi. Senza tale aumento, il deficit si avvicinerebbe a circa 1 milione annuo.

Anche l'ipotesi del piano finanziario riguardo ai tassi di interesse passivi sui futuri prestiti, fissata all'1%, appare discutibile. Attualmente i tassi sono a livelli minimi, ma non è scontato che rimarranno tali nei prossimi anni. La stima dei tassi diventa particolarmente rilevante alla luce del forte incremento dei debiti, previsti in crescita fino a 15 milioni nel 2029.

Se non si interviene sull'evoluzione dei costi, **sarà inevitabile un progressivo aumento del moltiplicatore per evitare di erodere completamente il capitale proprio**. Questa strategia presenta però un'incognita significativa relativa ai migliori contribuenti, che rappresentano la maggior parte del gettito. Non è affatto certo che non possano verificarsi partenze che complicherebbero ulteriormente il pareggio dei conti.

Ribadiamo, quindi, la contrarietà della nostra commissione a basare l'azione prevalentemente sulle entrate, senza intervenire sui costi. Chiediamo pertanto, in una prima fase, di procedere a una revisione dei compiti e dei servizi del Comune, poiché non tutti gli attuali servizi erogati risultano vitali.

In aggiunta, proponiamo di coinvolgere la commissione delle petizioni per modificare i regolamenti e le basi legali che disciplinano determinate spese.

Ci aspettiamo proposte concrete nei seguenti ambiti:

- **Razionalizzazione del personale e riorganizzazione:** privilegiare mobilità interna, non-rinnovi e valutare esternalizzazioni dove conveniente.
- **Accorpamenti e partnership intercomunali:** per ottenere economie di scala.
- **Adeguamento mirato delle tariffe comunali:** mensa, parcheggi, ecc.
- **Piano investimenti prioritario:** rimandare investimenti non strategici.
- **Revisione dei compiti e dei processi:** eliminare quanto non possiamo più permetterci e non di primaria importanza
- **Digitalizzazione:** automatizzare processi per aumentare efficienza e ridurre costi.

Per la Commissione della Gestione:

- Alessandro Viri, Presidente
- Andrea Solari, Relatore
- Duska Ongaro Duska
- Paolo Kauz Paolo
- Michela Bazzi Pedrazzini